



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 30 DEL 19/09/2017

OGGETTO: Approvazione della variante al Progetto di Bonifica delle acque di falda dell'Area "ex deposito ACTV" Mestre - Venezia.

Proponente ditta ASPIAG Service S.r.l - sede legale: Via Bruno Buozzi 30 - 39100 Bolzano.  
Art. 242 D.Lgs. 152/06.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente si approva la variante al Progetto di Bonifica delle acque di falda dell'Area "ex deposito ACTV" Mestre - Venezia, presentata da ASPIAG Service S.r.l. - sede legale: Via Bruno Buozzi 30 - 39100 Bolzano.

In data 27/02/2017 con prot. 288/17 – DA/MS/lr ASPIAG Service S.r.l. ha trasmesso il documento di risposta alle determinazioni della Conferenza di Servizi istruttoria del 25/10/2016 che aveva ritenuto non approvabile una variante al Progetto di Bonifica presentata in data 30/05/2016.

In data 18/04/2017 la Conferenza di Servizi decisoria ha ritenuto di confermare gli esiti della Conferenza di Servizi istruttoria del 25/10/2016 relativamente alla variante al Progetto di Bonifica trasmessa in data 30/05/2016 ed ha invece considerando il documento di risposta alle determinazioni della Conferenza di Servizi istruttoria del 25/10/2016 trasmesso in data 27/02/2017 come una nuova variante progettuale per la quale doveva essere aperto un nuovo procedimento amministrativo.

Sul documento di variante trasmesso in data 27/02/2017 e le successive integrazioni presentate è stato acquisito il parere positivo della Conferenza di Servizi decisoria del 25/07/2017 (**Allegato A**).

---

IL DIRETTORE DELLA  
UNITÀ ORGANIZZATIVA BONIFICHE AMBIENTALI E PROGETTO VENEZIA

PREMESSO CHE con Decreto n. 36 del 13/03/2014 del Direttore del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale - Sezione Progetto Venezia sono stati approvati i documenti: "Esiti dell'indagine integrativa al Piano della Caratterizzazione Ambientale – Implementazione dell'Analisi di Rischio – Progetto di Bonifica acque di falda – Realizzazione fondazioni profonde ed il documento variante Progetto di Bonifica dei suoli - Piano Gestione Rifiuti" relativi all'area "ex deposito ACTV" sita in via Torino/Corso del Popolo, Mestre – Venezia;

- In data 30/05/2016 l'Ing Enrico Fabris per conto della ditta ASPIAG Service S.r.l ha trasmesso la variante al Progetto di Bonifica delle acque di falda dell'area in oggetto, ricevuto dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. n. 212491 del 31/05/2016;
- ASPIAG Service S.r.l. ha trasmesso in data 27/02/2017 con prot. 288/17 – DA/MS/lr il documento di risposta alle determinazioni della Conferenza di Servizi istruttoria del 25/10/2016, acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 93975 in data

08/03/2017. Tale Conferenza di Servizi aveva ritenuto non approvabile, a maggioranza, la variante al Progetto di Bonifica delle acque di falda presentata in data 30/05/2016;

- La Conferenza di Servizi decisoria del 18/04/2017 ha confermato gli esiti della Conferenza di Servizi istruttoria del 25/10/2016 relativamente alla variante al Progetto di Bonifica trasmessa in data 30/05/2016 ed ha invece considerando il documento di risposta alle determinazioni della Conferenza di Servizi istruttoria del 25/10/2016 trasmesso in data 27/02/2017 come una nuova variante progettuale per la quale doveva essere avviato un nuovo procedimento amministrativo;
- In ottemperanza alle determinazioni della succitata Conferenza di Servizi decisoria il decreto del Direttore dell'U.O. Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia n. 10 del 22/05/2017 ha chiuso il procedimento relativo alla variante al Progetto di Bonifica delle acque di falda presentata il 30/05/2016 (non approvando la stessa) e con nota prot. 186162 del 12/05/2017 è stato avviato un nuovo procedimento relativamente al documento trasmesso da ASPIAG Service S.r.l. in data 27/02/2017;
- In data 17/05/2017 con prot. 500/17-DA/MS/lr ASPIAG Service S.r.l. ha trasmesso un documento integrativo (rispetto a quello trasmesso in data 27/02/2017) acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 195907 del 18/05/2017;
- La Conferenza di Servizi istruttoria del 23/05/2017, ha esaminato il documento trasmesso in data 27/02/2017, ritenendo lo stesso approvabile con prescrizioni;
- In data 29/06/2017 con prot. 671/17-DA/MS/lr ASPIAG Service S.r.l. ha trasmesso un documento di risposta alle integrazioni richieste dalla succitata Conferenza di Servizi istruttoria acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 263292 del 03/07/2017.

CONSIDERATO il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 25/07/2017 (**Allegato A**), dal quale risulta che la variante di cui trattasi così come integrata dai documenti trasmessi in data 17/05/2017 e 29/06/2017 è ritenuta approvabile con prescrizioni operative.

VISTO l'art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;

- l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
  - a. l'autorizzazione all'attuazione del piano di caratterizzazione;
  - b. l'approvazione del documento di analisi del rischio;
  - c. l'approvazione del piano di monitoraggio;
  - d. l'approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;
- l'art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, per il quale: "In conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia".

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale è stato dato atto che la valutazione degli interventi di bonifica previsti dall'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 compete alla Conferenza di Servizi di cui all'articolo 14 e seguenti della L. 241/90, e successive modifiche e integrazioni, convocata ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 dalla Regione – Direzione Progetto Venezia (ora accorpata nella Direzione Ambiente, funzionalmente dipendente dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio);

- la Delibera della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale, allo scopo di rendere più efficiente ed efficace l'azione della Regione nella applicazione delle procedure di approvazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, previsti dall'art. 242, commi 3 e successivi del D. Lgs. 152/2006 più sopra evidenziati, si è ritenuto necessario delegare il Direttore della Direzione Regionale Progetto Venezia (ora accorpata nella Direzione Ambiente, funzionalmente dipendente dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio) all'adozione dei provvedimenti amministrativi relativi a tali interventi.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 802 del 27/05/2016 di attribuzione della Direzione dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio al dott. Alessandro Benassi.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1106 del 29/06/2016 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Campaci l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio.

VISTA il Decreto n. 1 del 08/07/2016 del Direttore Regionale dott. Alessandro Benassi, Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con la quale è stato attribuito al dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia, la delega alla gestione dei procedimenti di bonifica di siti contaminati di cui all'art. 6 bis della L.R. n 17/90, ivi compresa la presidenza della relative Conferenze di Servizi, nonché l'adozione di tutti i provvedimenti afferenti i citati procedimenti.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1507 del 26/09/2016 con la quale l'Unità Organizzativa Progetto Venezia viene ridenominata Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia.

#### DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., è approvata la variante al Progetto di Bonifica delle acque di falda dell'Area "ex deposito ACTV" Mestre - Venezia, trasmessa dalla ditta ASPIAG Service S.r.l. con nota prot. 288/17 – DA/MS/lr in data 27/02/2017 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 93975 in data 08/03/2017, così come integrata dai documenti trasmessi dalla ditta ASPIAG Service S.r.l. con note prot. 500/17-DA/MS/lr del 17/05/2017 e prot. 671/17-DA/MS/lr del 29/06/2017, rispettivamente acquisite dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 195907 del 18/05/2017 e prot. 263292 del 03/07/2017, sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria del 25/07/2017, meglio evidenziate nell'allegato verbale della Conferenza stessa (**Allegato A**) che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. Il presente provvedimento chiude il procedimento avviato con nota n. 186162 del 12/05/2017 ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i.;
3. Il presente provvedimento va trasmesso alla ditta ASPIAG Service S.r.l., al Comune di Venezia, alla Città metropolitana di Venezia e all'ARPAV – Dipartimento Provinciale di Venezia;
4. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione;
5. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Dott. Paolo Campaci  






Allegato A al decreto  
n. 30 del 19/09/2017

## **REGIONE DEL VENETO**

**Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia**

**Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.**

### **CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA**

*Verbale della seduta del*

**25 luglio 2017**

**La Conferenza di Servizi decisoria è stata convocata con nota n. 293156 del 17 Luglio 2017, per il giorno 25 luglio 2017, alle ore 11:30, presso gli uffici dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia**

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, dà inizio ai lavori.

Il dott. Paolo Campaci introduce il seguente argomento all'ordine del giorno:

**Proponente:** ASPIAG Service S.r.l.

**Area:** Comune di Venezia

**Titolo:** ASPIAG Service S.r.l. - Area "ex deposito ACTV" Mestre (VE) – Variante al Progetto di Bonifica delle acque di falda – Trasmissione integrazioni di cui alla CdS Istruttoria del 25 ottobre 2016.

Trasmesso il 27/02/2017 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 93975 in data 08/03/2017.

Integrato da:

**Titolo:** ASPIAG Service S.r.l. - Area "ex deposito ACTV" Mestre (VE) – Variante al Progetto di Bonifica delle acque di falda – Trasmissione integrazioni di cui alla CdS Istruttoria del 23 maggio 2017.

Trasmesso il 29/06/2017 con prot. 671/17-DA/MS/lr ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 263292 in data 03/07/2017.

Gli Enti partecipanti prendono atto del documento integrativo trasmesso dalla ditta in data 17/05/2017 con prot. 500/17-DA/MS/lr, non valutato dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 23/05/2017 e, sentito il parere di ARPAV, concordano che:

- Non è condivisibile che non venga ricercato l'arsenico durante il monitoraggio dei piezometri PF1, S4 e PB1 (come richiesto dalla prescrizione 2 della Conferenza di Servizi istruttoria del 23/05/2017), in quanto tale parametro è rinvenuto in concentrazioni superiori alle CSC di cui alla tab. 2, allegato 5, parte IV, titolo V del D.lgs. 152/06, comparabili con quelle previste dallo studio

AliNa per il fondo naturale, ma comunque leggermente superiore alle stesse. Si ritiene pertanto necessario tenere monitorato tale parametro.

- Non è condivisibile la risposta alla prescrizione 3 della Conferenza di Servizi istruttoria del 23/05/2017 in quanto, tale prescrizione, ha una valenza ambientale proprio a tutela dell'azienda al fine di accertare l'eventuale contributo della contaminazione proveniente dall'esterno che, se c'è per un parametro, c'è anche per altri contaminanti qualora presenti. Viene evidenziato inoltre che la misura imposta ha carattere sia ambientale che sanitario;
- Il programma di monitoraggio proposto in risposta alla prescrizione 1 della Conferenza di Servizi istruttoria del 23/05/2017 (della durata di 4 mesi) è insufficiente per verificare, sia il funzionamento del nuovo sistema di emungimento, sia l'eventuale ingresso da aree esterne di contaminati.

Viste le considerazioni di cui sopra in aggiunta alle campagne di monitoraggio mensili proposte dovranno essere eseguite un'ulteriore campagna a 6 mesi dall'inizio del monitoraggio ed un'ultima a 12 mesi dall'inizio del monitoraggio. Al termine delle campagne monitoraggio (quindi dopo 12 mesi dall'inizio delle stesse) la ditta dovrà redigere una relazione dettagliata sugli esiti di tali monitoraggi che dovrà essere trasmessa agli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi.

**Dopo ampia ed approfondita discussione, la Conferenza di Servizi decisoria, ritiene approvabile di il documento di variante presentato e prescrive altresì che:**

1. Si ribadisce la prescrizione 2 della conferenza di Servizi istruttoria del 23/05/2017: " *In PF1, S4 e PB1 dovranno essere ricercati anche tutti gli alifatici clorurati non cancerogeni (in quanto già rinvenuti nel sito in precedenti campagne) di cui alla tabella 2, allegato 5, allegati alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e l'arsenico (per il quale è stato registrato un superamento delle concentrazioni di fondo naturale previste dallo studio AliNa)* ";
2. Si ribadisce la prescrizione 3 della conferenza di Servizi istruttoria del 23/05/2017: " *Nei pozzi PB4, PB5 e PF3 (nuovo pozzo che dovrà essere realizzato in accordo con ARPAV) dovrà essere ricercato tutto il pannello analitico previsto dal Protocollo Operativo per La Caratterizzazione dei siti ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e dell'Accordo di Programma per la chimica di Porto Marghera* ";
3. Il programma di monitoraggio proposto in risposta alla prescrizione 1 della Conferenza di Servizi istruttoria del 23/05/2017 (della durata di 4 mesi) è insufficiente per verificare, sia il funzionamento del nuovo sistema di emungimento, sia l'eventuale ingresso da aree esterne di contaminati. Dovrà quindi essere previsto, sia per il monitoraggio dei piezometri PF1, S4 e PB1 che per il monitoraggio dei piezometri PB4, PB5 e PF3, l'esecuzione di 2 un'ulteriori campagne di monitoraggio: una a 6 mesi dall'inizio del monitoraggio ed una a 12 mesi dall'inizio del monitoraggio;
4. Al termine delle campagne monitoraggio (quindi dopo 12 mesi dall'inizio delle stesse) la ditta dovrà redigere una relazione dettagliata sugli esiti delle stesse che dovrà essere trasmessa agli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi.  
Al riguardo si ricorda che la variante al Progetto di bonifica della falda presentata (che consiste nella riduzione dei punti di emungimento) deve comunque garantire che le acque di falda contaminate non fuoriescano dal sito e, nel caso in cui dalla relazione presentata emergesse che non viene garantita tale condizione, la ditta dovrà ripristinare il precedente sistema di emungimento.

Il Verbalizzante

Dott. Luca Penzo



Il Presidente

Dott. Paolo Campasi



Allegato A: decreti  
n. 30 del 19/09/2011

*I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:*

Dott. P. Campaci - Regione Veneto  
Dott. L. Penzo - Regione Veneto  
Dott. Geol. U. Scortegagna - Città Metropolitana di Venezia  
Dott.ssa E. Chiamenti – Comune di Venezia  
Ing. M. Valente – Comune di Venezia  
Dott. M. Ostoich – ARPAV  
Dott. L. Mason - ARPAV

